

La mia montagna:

RIFUGIO MUSELLA, RIFUGIO MITTA

Scheda sintetica:

Data escursione: 5 luglio 2020

Tipo Escursione: trekking

Zona di partenza: lago di Campomoro, Rif. Poschiavino

Sentiero: 342, 343/1

Altitudine max: 2028 mt

Dislivello +: 200 mt

Lunghezza: 4 km/a

Difficoltà: E

Tempi di percorrenza: 1,10h/a (con Bambini)

Punti di appoggio: Rifugio Musella-Mitta

Periodo consigliato: tutto l'anno (in inverno con ciaspole)

Partecipanti: Laura, Filippo, Gioia

Note:

L'escursione ha inizio nel vasto parcheggio, accanto al Rifugio Poschiavino, poco sotto il Rifugio Zoia. Alla sinistra del piazzale i segnavia indicano verso sinistra con il sentiero 342: Foppa a ore 0.30, A. Musella - rifugi a ore 1.10, Franschia a ore 1.10; con il sentiero 342/1: Rif. Carate a ore 2, Rif. Marinelli Bombardieri a ore 3, Rif. Marco e Rosa (E.E.A.) a ore 6.30; dritto con il sentiero 342: Diga di Gera a ore 0.40, A. Val Poschiavina a ore 1.10, Rif. Bignami a ore 1.40. Andiamo a sinistra, in leggera discesa su di una strada asfaltata; subito dopo troviamo una stanga e il segnale stradale che indica il divieto di transito ai veicoli.

Qui inizia il camminamento in piano sopra alla diga che chiude a valle il Lago di Campomoro; poco dopo giriamo a destra e attraversiamo la diga, ignoriamo la stradina che alla sinistra, in leggera salita, conduce alla casa del custode e proseguiamo dritto in discesa su sterrato. Dopo una curva a destra, raggiungiamo uno slargo (m. 1934). Il segnavia indica A. Musella a ore 1; raggiungiamo una sbarra di legno (m. 1880). Un cartello segnala che la strada per Campascio e Musella da questo punto diventa agro-silvo-pastorale e un segnale stradale ne vieta il transito agli automezzi. C'è anche un pannello con una cartina della zona. Dalla sinistra si innesta il sentiero 342; i segnavia indicano a sinistra: Foppa a ore 0.10, Franschia a ore 0.50. Proseguiamo in leggera salita, costeggiandole pareti di roccia alla destra della strada; alla sinistra vediamo il Pizzo Scalino. Proseguiamo sempre sul sentiero principale, che alterna tratti piani a piccole salite mai troppo ripide, circondati da larici e rododendri. Una passerella di legno ci fa superare un rivolo; proseguiamo poi in leggera discesa ed entriamo nei pascoli dell'alpe Musella. Nei pressi della chiesetta troviamo a destra il rifugio che prende il nome dell'alpe e a sinistra il rifugio Mitta.























